



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)

### Consiglio di garanzia

OGGETTO: Relazione annuale. Codice etico-deontologico. Coerenza dei comportamenti.  
Osservazioni.

### Il Consiglio

riunitosi il giorno 03 aprile 2009, presso la Fiera di Rimini in occasione di EuroPA

- nell'esercizio delle funzioni assegnategli dallo statuto ( art. 18 ) in ordine al monitoraggio del comportamento degli iscritti al fine di verificarne il rispetto del codice etico – deontologico e degli impegni sanciti dall'articolo 41 dello statuto;
- a conclusione del periodo di osservazione delle attività poste in essere dagli iscritti all'Unione e dai componenti degli organi eletti allo scopo di verificarne la coerenza con i principi statutari ed il codice;
- nell'intento di favorire con la propria analisi la valorizzazione professionale degli iscritti all'albo;

ha ravvisato doversi soffermare sui seguenti aspetti:

#### 1. Attività poste in essere dagli iscritti

Il consiglio, durante il periodo di osservazione durato 24 mesi ( Gennaio 2007, data di celebrazione del XVIII congresso nazionale, Gennaio 2009 ) ha avuto modo, in diverse occasioni, di venire a conoscenza del pubblico comportamento di colleghi iscritti all'UNSCP e , pertanto , firmatari di una formale delega, non in linea con le regole del codice etico e dello statuto.

Le violazioni più vistose e stonate, per usare un eufemismo, hanno riguardato in particolare il linguaggio adoperato nelle varie circostanze: da un pubblico dirigente dello spessore culturale e rappresentativo del segretario comunale e provinciale ci si attendono comportamenti caratterizzati da sobrietà nel linguaggio e riservatezza nei contenuti, come , per altro, auspicato e richiesto dai documenti approvati.

Invece , in diverse situazioni, i colleghi coinvolti non hanno fatto riferimento a detti criteri ed in interviste o pubbliche riunioni, nei toni e nelle espressioni hanno dato di se stessi ed ancor più della funzione ricoperta, una impressione poco professionale, per non dire poco dignitosa.

Se da un lato è confortante rilevare come la gran parte degli iscritti (va rilevato qualche caso di abuso della funzione, deviata verso interessi personali o di parte, e/o casi di sleale concorrenza nell'assegnazione delle sedi), con il proprio comportamento rafforza l'immagine ed il ruolo del segretario che viene percepito tuttora come un dirigente di particolare competenza, neutrale e di sicuro affidamento istituzionale, nonostante le vicende non sempre esaltanti, del quadro istituzionale e giuridico dell'ultimo decenni, dall'altro necessita stigmatizzare che, in quei pochi casi che succedono, vanno richiamati quanti

debordano da corretti comportamenti, poiché quelle pur limitate circostanze possono danneggiare la categoria e , pertanto , si deve intervenire in tali situazioni con procedure efficaci nei confronti dei colleghi prendendo la necessaria distanza dagli atteggiamenti assunti.

Volta per volta dovranno essere adottate le misure ritenute opportune, anche su segnalazione di questo consiglio, da parte degli organi di gestione dell'Unione.

## 2. Attività poste in essere da quanti rivestono incarichi all'interno dell'UNIONE

Nel medesimo periodo il consiglio ha avuto modo di interessarsi anche dei comportamenti di dirigenti sindacali e di rappresentanti dell'Unione ( ad es. la vicenda del rinnovo del consiglio di amministrazione, dell'Agos Lazio dell' Aprile 2007) rilevando che in diversi casi la scarsa sensibilità istituzionale di colleghi impegnati in ruoli di gestione del sindacato ha generato in modo più o meno consapevole atteggiamenti quantomeno privi di sobrietà nel linguaggio e di riservatezza.

Purtroppo tali atteggiamenti, alcune volte in palese violazione non solo de codice etico deontologico, ma anche dei doveri di lealtà e dedizione al ruolo ricoperto,hanno portato nello svolgimento della funzione a palesi contestazioni delle linee strategiche e degli indirizzi definiti dagli organi statutari con modalità censurabili.

Il consiglio sottolinea che all'interno di un libero sindacato, la dialettica è valore inestimabile e costituisce lo strumento elettivo per la libera circolazione delle idee. Non è, quindi, assolutamente accettabile che si confonda la ricchezza delle idee con le risse ideologiche che chi ha responsabilità territoriali e nazionali nel sindacato, possa agire come una scheggia impazzita che disarticoli la coerenza complessiva delle linee strategiche approvate, sovente

disinformando i colleghi e/o lasciando che la vita sindacale lentamente muoia per carenze di iniziative valide e coerenti.

## 3. Valutazioni finali e prospettive operative

Tutto ciò premesso e considerato, il consiglio è dell'avviso che vada svolta un'azione di maggiore sensibilizzazione di tutti gli iscritti nei confronti di quei valori che intanto sono stati oggetto di formale recepimento dei documenti approvati, in quanto costituiscono il fondamento qualificante della stessa figura professionale del segretario comunale e provinciale, sicuramente consolidata dall'azione di migliaia di colleghi che ne hanno fatto stile di vita e che è entrato a far parte del costume delle amministrazioni locali.

Alta competenza, equilibrio istituzionale, sobrietà e riservatezza, identificano un alto funzionario, che, se è tale nell'esercizio della funzione professionale, altrettanto deve vivere tali valori anche all'interno della vita sindacale.

Una riflessione su tali temi nei momenti organizzativi locali e nazionali sarà quanto mai opportuna.

I COMPONENTI

Maurizio Di Michele

Angelo Di Fazio

IL PRESIDENTE

Roberto Caruso